

Il Chiodo n. 175

Anno 7 19 maggio 2003

Periodico di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96 Direzione Comm. Genova

inSiemePUO'
VOLARE



"Insieme impareremo a volare... ...verso l'infinito"

Grazie Sandro per quell'e-mail che ci ha spedito la sera che sei ritornato a Genova da Enego dove hai lasciato Mirca: "Grazie, grazie a tutti per "l'abbraccio" che avete dato a Mirca. Lei l'ha sentito e anche noi; ci ha fatto capire ancora di più che era speciale non solo per noi".

Questo messaggio ci ha dato la forza di ripartire, ci ha asciugato le lacrime. Grazie Mirca per quello che hai fatto per noi. Rimarrà tutto: te lo promettiamo. Nella predica a San Nicola di Sestri ho cercato di renderti giustizia. Non sei stata capita e accettata: eri, o meglio sei, troppo pulita. Davi fastidio.

I tuoi sorrisi ci mettevano in crisi. Ora cresce dentro molti di noi quel seme che tu hai seminato.

Hai creduto alla tua famiglia, al gruppo famiglie, a Mosaico, ai Rangers. Hai bruciato, e noi ci scaldavamo. Ora ti è più facile pensare ai ricordini per i campi, alle immagini con la frase giusta. Mirca, questa sera ho fatto il tuo numero di cellulare. Dopo pochi squilli mi hai riposto con la voce di Sandro: grazie anche per questo Sandro.

Ora tutto continua come quando è mancato mio padre. Ero nel noviziato, 17 anni. Ero il più grande.

L'ultimo dei miei sei fratelli aveva due anni. Mia madre mi ha regalato la forza di continuare.

Questa sera anche te Sandro, mi hai regalato la forza di continuare.

Sempre sabato a Genova i Rangers hanno rappresentato Semi di P@ce davanti alla cattedrale di San Lorenzo. Hanno lavorato da grandi per far bella figura. Grazie Rangers anche per "Segni nuovi" che avete cantato venerdì mattina in chiesa "davanti" a Mirca. Non volevo battere la mani ma non c'è l'ho fatta a bloccare le mani.

Sempre sabato a Santa Rita a Spoleto abbiamo iniziato le olimpiadi e nel minuto di silenzio per Padre Pietro, il frate delle olimpiadi ho pensato a voi due, in cielo, a organizzare campi e olimpiadi, con i ricordini e le medaglie da dare a tutti.

Mirca, "eri speciale anche per me". Ti chiamavo nella mia crisi e solamente tu mi facevi passare "il forte mal di testa" solo perché non mi dicevi che era colpa mia.

Non mi interessa se in queste righe non ho parlato di altre cose. Non ho paura di dirvi che ho scritto piangendo. Tante domeniche sere ho pianto di solitudine.

Ma questa sera ho pianto di gioia. Quel biglietto con "Ti vogliamo bene!!!" semplicemente del Natale 2000 e con la frase stampata: "Insieme impareremo a volare verso l'infinito" lo porterò sempre nel portafoglio con la speranza che ogni tanto, visto che ora hai tanto tempo, tu venga a Sestri, alla Madonnetta e a Spoleto per insegnarci a volare come sapevi fare bene tu.

Padre Modesto Paris

"Una candela non ci perde niente ad accendere un'altra candela"!

Qualche anno fa, alle Paraolimpiadi di Seattle, nove atleti, tutti mentalmente o fisicamente disabili, erano pronti sulla linea di partenza dei 100 metri. Allo sparo della pistola, iniziarono la gara, non tutti correndo, ma con la voglia di arrivare e vincere. Mentre correvano, un piccolo ragazzino cadde sull'asfalto, fece un paio di capriole e cominciò a piangere. Gli altri otto sentirono il ragazzino piangere. Rallentarono e guardarono indietro. Si fermarono e tornarono indietro... ciascuno di loro.

Una ragazza con la sindrome di Down si sedette accanto a lui, cominciò a baciare e a dire: "Adesso stai meglio?" Allora, tutti e nove si abbracciarono e camminarono verso la linea del traguardo. Tutti nello stadio si alzarono, e gli applausi andarono avanti per parecchi minuti. Persone che erano presenti raccontano ancora la storia.

Perché? Perché dentro di noi sappiamo che: La cosa importante nella vita va oltre il vincere per se stessi. La cosa importante in questa vita è aiutare gli altri a vincere, anche se comporta rallentare e cambiare la nostra corsa. "Una candela non ci perde niente ad accendere un'altra candela"!

Ho conosciuto un Sandro e una Mirca diversi il 7 maggio, e di quello che ho scoperto ciò che più mi ha toccato è la sensazione di serenità e di bellezza nel trasferire agli altri ciò che si ha di bello dentro.

Abbraccio te e un bacio a Luca e Daniele

Massimo B.

Il ricordo di un sorriso

*Impresso nel mio cuore è il ricordo del tuo sorriso,
delle tue parole affettuose, sempre pronte ad incoraggiare.
La tua serenità, anche nel dolore, non la posso dimenticare.
E' testimonianza di vita, di forte credo, di umiltà infinita,
accettazione profonda di un volere più grande.
La tua voce risuona nella mia mente con la sua dolcezza,
dolce nel rimprovero, come nella battuta scherzosa.
La voce di un Angelo salito in cielo,
che vigila su di noi e ci esorta a continuare
sulla strada dell'amore. Ciao Mirca!*

Natalia Germani

Ciao, Famiglia! Ciao Mirca !!!!!

Come reagiamo noi davanti alla perdita di oggetti o di persone che hanno un significato per noi?

Come facciamo vedere il nostro dolore? Come viviamo il "distacco" e la rinuncia?

Sono tutti argomenti che spesso ci trovano ad adoperare due pesi e due misure: una per quando le cose succedono a noi e un'altra per quando le "belle parole" le riserviamo agli altri.

La separazione, il distacco sono emozioni che viviamo tutti con partecipazione, perché prima o poi toccano tutti con la stessa probabilità: perdere un amico, la fiducia in qualcosa o in qualcuno, perdere l'occasione di lavoro che si aspettava da tempo.

Tutti momenti di sofferenza, certamente, che però non dovrebbero farci dimenticare che c'è Qualcuno che non ci abbandona mai, che è sempre lì accanto a noi, che consolerà l'orfano e la vedova, che asciugherà le nostre lacrime, e che quindi sa già che prima o poi noi tutti piangeremo.

Non è facile, e specialmente in qualche momento particolare della vita tutto sembra assurdo e senza senso.

Il dolore ha un senso se lo vediamo come una porta attraverso la quale passare per poter accedere a qualcosa di migliore e di più grande....ma quante volte ci riusciamo? Non a caso queste parole sono venute alla mente di chi scrive: in questi giorni una nostra amica di Genova "ha lasciato questo mondo per raggiungere la casa del Padre". Queste sono le parole che ci suggerisce la Fede; umanamente poi ci sono le lacrime del marito e dei figli, degli amici e di quanti l'hanno conosciuta.

Ci uniamo da lontano a questo dolore, ricordando una persona che ha lavorato per la Famiglia e per la Chiesa.

Ciao, Mirca! Ciao, Famiglia!!!!

Rita Musco

Morire giovani resta un'ingiustizia inconcepibile.
Ci salva solo la consapevolezza che questa vita abbia un senso
e che il suo senso sia: allenarsi.

Col sorriso sulle labbra, se si può!

Ma la vera "vita" non può che essere altrove,
la si può chiamare Paradiso o come ci pare a noi.

Noi siamo qui per prepararci.

Ma non ci troviamo tutti allo stesso livello.

Alcuni sono più avanti con il programma
e gli occorre meno tempo per prendere il "tagliando" e spiccare il volo.
Chi è già un angelo da giovane non ha bisogno di diventare anziano.

Ciao Mirca, ciao angelo.



*Grazie,
grazie a tutti
per "l'abbraccio"
che avete dato a*

Mirca

*Lei l'ha sentito
e anche noi;
ci ha fatto capire
ancora di più
che era speciale,
non solo per noi.*

Genova-Enego, 11 Maggio 2003



Distruggere Abele per non vedere Per emozionare... la prova dell'inferiorità

Essere fratelli, avere in comune i genitori, a volte non è sufficiente per andare d'accordo. Abbiamo esempi illustri sia attorno a noi, sia dalle Scritture.

Abele e Caino, per esempio, possono fornirci la chiave di lettura.

Entrambi erano abili, ma ciascuno in un mestiere: Abele l'allevamento del bestiame e Caino la cura dei campi, ma a un certo punto l'invidia per la diversità sembra prendere il sopravvento: non conta più l'essere fratelli, ma è più forte la rabbia per l'abilità dell'altro. E prende forza un imperativo nuovo in Caino: distruggere Abele per non avere sempre davanti agli occhi la prova della sua inferiorità.

Se Caino avesse cercato di "specializzarsi" nell'agricoltura, cercando di essere il miglior agricoltore della Terra (e a quei tempi non era certo difficile!?) le cose sarebbero andate diversamente.

Ma noi oggi sappiamo anche che i due personaggi biblici vogliono essere il simbolo dell'Umanità che da sempre trova in se stessa motivi di divergenza e di separazione.

Il sentimento di fratellanza, invece, è quello che ci fa sentire vicine anche le persone che non sono nostri "parenti" diretti, ma che si rifanno a un ideale comune.

Non è mai capitato a nessuno di vedere la targa automobilistica della nostra provincia, magari all'estero o in un'altra regione (parlo di quando le targhe automobilistiche avevano la sigla!), e di cercare di salutare quelle persone di quell'auto, che magari in un altro contesto non vedremmo neanche?

La fratellanza è la stessa sensazione: la fiducia che quello che ci accomuna sia più forte di quello che ci divide!

Dove impariamo la fratellanza? In ogni contesto nel quale c'è un ideale al di sopra di noi stessi: a noi la scelta: la famiglia, la Chiesa, la coppia, ecc.

Ciao, Famiglia!!!

Le cose semplici sono le più belle. Quanta storia ha fatto questa frase eppure, anche oggi, nel nostro Terzo millennio, è riscontrabile.

Basti vedere l'emozione suscitata da quello che potremmo definire l'evento della primavera 2003: PrimParFest, l'olimpiade dei ragazzi di Spoleto. Sabato 10 maggio, si è tenuta l'inaugurazione: dapprima la fiaccola nella staffetta dal S. Cuore e, poi, passando per S. Gregorio, fino a S. Rita. L'ingresso in campo delle bandiere e l'accensione del tripode.

Cose, queste, 'fritte e rifritte', si potrebbe affermare, eppure capaci di emozionare ancora tanto, dai bambini agli anziani, dai genitori ai figli.

Ma quanto riesce a suggestionare delle nuove mode? Ovvero: quanto durano?

Basta poco e tutto diventa pesante, anche per chi stesso organizza. La ricerca del nuovo che, poi, è subito vecchio e si passa oltre. Sembra di parlare di tecnologia avanzata e, invece, vale lo stesso per le persone. Macchine anche noi? Da cosa dipende o, meglio, da cosa 'dipendiamo'?

Forse, è l'ora di cominciare a pensare e darsi delle risposte, soddisfacenti, convincenti, che non cambino con il vento, almeno loro.

Ora, le alternative sono tante e si trovano tante persone in molti posti diversi ma... in un mondo 'selettivo', dove vigila e domina la 'total quality' (e non solo in economia), non sarà il momento di selezionare anche le iniziative e, perché no, puntare alle cose semplici, senza grandi giri ed enormi castelli di sabbia?

Lo stare insieme è alla base dell'esistenza di tutti, nessuno non può vivere senza nessuno.

Eppure, lo si può fare senza mettere in scena chissà quale organizzazione, solo per la gioia di vivere da amici, non importa come. È un po' il senso di tutte le iniziative proposte.

Fatti semplici ma in grado di suscitare emozioni e dare spazio a tutti. E, forse, il segreto sta proprio nel rendere magico e speciale ogni fatto della vita di tutti i giorni, vivere come un momento di 'gloria' la vita, quella di ciascuno, la 'nostra'!

Rita Musco

Eleonora Rizzi

News sulla 6^a Festa del volontariato

Sarà con noi
P. Alex Zanutelli
per l'incontro
sulla pace

Un grazie: al **Comune di Genova**
per la concessione del patrocinio
gratuito, al **Secolo XIX**, ad **Antenna
Blu** che trasmetterà ogni giorno
quanto accade alla festa, a **Telecittà**,
a **Telecity**, a **TeleGENOVA**,

Gli spettacoli

ANGELO CASALI da Rimini
DON MATTEO ZAMBUTO
MASSIMILIANO DELFINO di Onde Sonore

CRISTIANO DE ANDRE'
Gentile redazione,
grazie per l'invito. Se la cosa avrà un
riscontro positivo, verrete contattati dalla
Produzione di Cristiano De André.
Buon lavoro,
Federica Lucioli staff-cristianodeandre.com

ALEX PARESCHI responsabile per la Lombardia
dell'Ass. "Il mio Dio canta giovane" con i Laetitia
Domini

Don Paolo Auricchio
Marco Bonini
FOLKSINGERS
Gruppo Musicale LA COMBRICOLA
ENRICO BIANCHI
Gruppo My Way con Giorgio Usai
Ragazze dell'Ass. Cirs
Hydra
4 CHITARRE per DE ANDRE'

e le sorprese non finiscono qui!

"lo ho detto SI":

1. Ass. S Camillo
2. Gigi Ghiotti
3. Cirs
4. Idea
5. Aism
6. Progetto 80 Sampierdarena
7. Adisco
8. Soleluna
9. Centro Diurno di Sestri
10. Centro Aiuto alla Vita
11. Movimento per la Vita
12. Noi e gli altri
13. Caritas Virgo Potens
14. Paratetraplegici
15. Forum Sociale Genovese
16. Ass. Circolo "I Carruggi"
17. Coop Il Piscione
18. Pozzo di S. Nicola
19. Veri Amici
20. Arcieri Rocca dei Corvi
21. Anfaa
22. Calam
23. Un altro mondo
24. Arnia
25. Ass. Lotta contro i tumori
26. Circolo Acli S. Francesco
27. Zambia 2000
28. Croce Verde
29. Onde Sonore
30. Ass. Il Mio Dio canta giovane
31. Amnesty International
32. IAD Bambini Ancora

Il Chiodo ed il ChiodoWeb
sono gli organi ufficiali per sapere tutto sulla
Festa del VOLONTARIATO!

E... a Spoleto, si sta già preparando il
3° VOL@NTARIATO in festa.
Ci sarà dal 25 al 30 agosto 2003, con
inSIemeVOLA, Mosaico e Movimento Rangers.

Santa Rita sfiderà le parrocchie del centro **Olimpiadi parrocchiali**

seguirà un percorso che toccherà le tre principali parrocchie della zona, San Gregorio, Sacro Cuore e Santa Rita e che è il seguente: viale G. Marconi; via XXV aprile; via dei filosofi; p.zza Garibaldi; p.zza Vittoria; viale Trento e Trieste; via XVII settembre; ore 21,00 - campo S. Rita: ingresso in campo delle squadre; ore 21.30 - campo S. Rita: ingresso fiaccola - presentazione squadre con alzabandiera - giuramento dell'atleta - accensione Tripode

“L'incontro vale più dello scontro”, questo lo slogan delle olimpiadi cittadine per ragazzi che verranno inaugurate sabato prossimo 10 maggio. I ragazzi, dagli 8 ai 16 anni, si affronteranno nella settimana dall'11 al 18 maggio nei campi di Santa Rita (calcetto e tennis tavolo), Sacro Cuore (pallavolo e basket) e giardino dello sport (pattinaggio).

Due gli schieramenti: Up1 contro Santa Rita. La parrocchia di Santa Rita affronterà le parrocchie del centro storico (Prima unità pastorale) alle quali si uniranno il terzo centro pastorale (Montelucio e Montebibico), e parte della seconda unità pastorale (Sacro Cuore e S. Sabino).

L'apertura delle olimpiadi avverrà sabato 10 maggio con il seguente programma: Alle ore 20.30, piazzale chiesa Santa Rita: ritrovo squadre partecipanti; ore 20.45 - piazzale chiesa Sacro Cuore: partenza della Fiaccola di PrimParFest (La fiaccola

Questo primo grande evento di primavera a Spoleto per i ragazzi si concluderà domenica 18 maggio presso il campo sportivo e i locali della parrocchia di Santa Rita in questo modo: ore 16.30: finale di calcetto Up1 - S. Rita (categoria maschile A); ore 18: messa, ore 19.30: premiazioni e alle ore 20.30: momento conviviale.

Sara Fratepietro

IL CORRIERE DELL'UMBRIA *di Sabato 10 maggio 2003*

Comincia l'attesa olimpiade, che torna dopo anni di assenza in città **Parrocchie, inizia la sfida dei ragazzi**

SPOLETO - Negli anni settanta era senza dubbio uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per i giovani di Spoleto. Ed è sullo stesso stile di quell'epoca che padre Modesto Paris, parroco di Santa Rita, ha voluto continuare l'opera di chi ideò quella iniziativa, padre Pietro Scalia. Lo scopo principale della mini olimpiade denominata "PrimParFest" infatti, in programma da domani e fino al 18 maggio, è quello di far incontrare i ragazzi attraverso alcune discipline sportive. Ma, rispetto alla manifestazione iniziata circa trent'anni fa, qualche piccola ma significativa modifica è stata fatta dal comitato organizzatore che ha raccolto l'eredità dell'indimenticato parroco spoletino recentemente scomparso. L'olimpiade, pur rispettando le tradizionali regole sportive infatti, non coinvolgerà unicamente i giovani parrocchiani di Santa Rita, ma ragazzi appartenenti ad ogni unità

pastorale della città. "Abbiamo voluto allargare il discorso un po' a tutte le parrocchie di Spoleto - ha detto padre Modesto - con lo scopo innanzi tutto di unire le stesse, e l'impresa è non è sicuramente delle più semplici. Ma anche quello di riuscire ad incontrare i ragazzi che non frequentano la chiesa per motivi vari, forse anche per po' colpa nostra. Non è un tentativo di attirarli alla chiesa con l'inganno, ma solo un modo per fargli capire che noi grandi possiamo inserirci nei loro giochi". Una mini olimpiade parrocchiale che dunque si trasforma in cittadina. I luoghi che verranno percorsi con la tradizionale fiaccola, che accenderà il tripode sabato sera a Santa Rita, saranno le tre principali parrocchie di Spoleto, Sacro Cuore, san Gregorio ed appunto quella di padre Modesto Paris. "Esserci uniti per portare avanti questa iniziativa rivolta ai giovani - prosegue il parroco di

Santa Rita - è un chiaro sintomo della voglia di unire la città con l'unico scopo di far divertire i ragazzi impegnandoli, dando loro degli stimoli e unendo le singole comunità che se non si aprono rischiano di soffrire e anche di morire". "L'incontro vale più dello scontro", questo lo slogan delle olimpiadi cittadine, coinvolgerà ragazzi dagli 8 ai 16 anni, i quali si affronteranno nella settimana dall'11 al 18 maggio nei campi di S. Rita, Sacro Cuore e giardino dello sport in cinque competizioni sportive, pallavolo, basket, pattinaggio, calcetto e tennis tavolo. "Abbiamo la fortuna di avere a Spoleto delle strutture che da altre parti non ci sono - conclude padre Modesto - penso alla palestra del Sacro Cuore, al Giardino dello Sport, al nostro campo da calcetto. Strutture tutte illuminate e delle quali possiamo usufruire gratuitamente".

Rosella Solfaroli



PrimParFest

DOVE L'INCONTRO VALE PIÙ DELLO SCONTRO!



La testimonianza sopra tutto

Sabato 17 maggio. Una delle date storiche del Movimento Rangers per l'anno 2003. e stato infatti presentato il sito:

www.movimentorangers.org.

"Se sei un giovane che ha voglia di trascorre un pomeriggio insieme a tanti altri giovani in un clima di festa, vivo, aperto e gioioso; se hai voglia di cantare, ballare, disegnare; se credi che mettendo a disposizione degli altri i tuoi talenti sia possibile realizzare in un solo pomeriggio un intero spettacolo; se credi nel valore della testimonianza...non puoi perdere questo appuntamento!!!"

Questo l'invito che i Rangers hanno rivolto alla cittadinanza Genovese, con un programma intenso per il pomeriggio della domenica maggese.

Alle ore 15, infatti, l'appuntamento per tutti i bambini, ragazzi e giovani presso la sede Rangers (giardino del Santuario della Madonnetta). Dopo l'accoglienza, alle ore

15.30,

l'inizio del Work-shop con suddivisione dei partecipanti in vari gruppi (canto, danza,

Sabato 17 maggio,
è stato presentato il sito del Movimento Rangers:
www.movimentorangers.org.



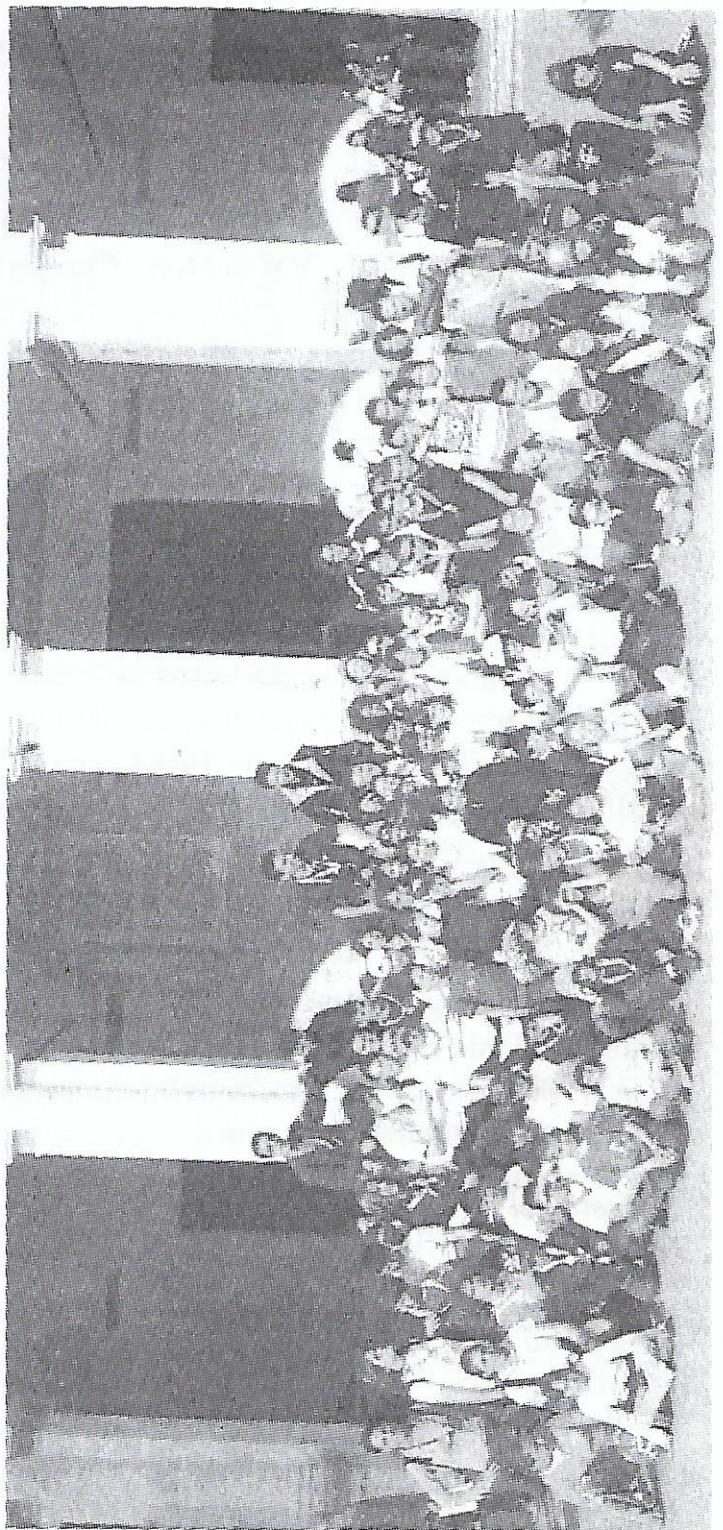
Cliccaci anche Tu!

scenografie...) e giochi per tutti.

Nel giardino del Santuario della Madonnetta, alle 17.30, è stato messo in scena lo spettacolo che saremo riusciti a costruire tutti in sieme durante il work-shop. Alle ore 18, la conclusione o... meglio: la partenza! Sì, proprio la partenza per domenica 18, con appuntamento, per chi vorrà essere presente, alla **MARCIA NON COMPETITIVA**, che ogni anno parte dai Giardini Pellizzari per giungere alla Madonnetta.

I Rangers genovesi, erano reduci dalla trasferta a Spoleto per il Campo di primavera, nel week end del 25 aprile.

Pubblichiamo, qui la foto del Gruppo Rangers: GrMadonnetta, GrSestri e GrSPoleto.



IL CHIDO N. 175 anno. 7

19 maggio 2003

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge
Periodico di MOSAICO

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L.
8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153
Genova e InSiemeVOLA di Spoleto Stamperia, piegatura
ed etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che
hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato,
piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836
fax 010.6593603 E-Mail: chidoweb@inwind.it

L'estate inSleme che avanza...

DATE	LUOGO	INIZIATIVA	INFORMAZIONI
Dal 9 al 14 giugno 2003	Genova	6° Festa del VOLONTariato	Segr. Mosaico
Dal 5 al 12 luglio 2003	Val di Non	Campo lavoro	Ge: Segr. M. Rangers o Segr. Mosaico Spo: Segr. inSlemeVOLA
Dal 12 al 19 luglio 2003	Val di Non	Campo famiglie	Ge: Segr. Mosaico Spo: Segr. inSlemeVOLA
Dal 19 al 28 luglio 2003	Val di Non	Campo ragazzi	Segr. M. Rangers
Dal 25 al 30 agosto 2003	Spoletto	3° VOL@NTARIATO in festa	Segr. inSlemeVOLA

I DATI

Segr. Mosaico:

Sal. Campasso S. Nicola n. 3/3 - 16153 Genova
Tel 010.6512836 - Fax 010.6593603 - E.mail: chiodoweb@inwind.it

Segr. inSlemeVOLA:

Via XVII settembre n. 12 - 06049 Spoleto PG
Tel e Fax 0743.225489 - E.mail: insiemevola@libero.it

Segr. Movimento Rangers:

Fossato S. Nicolò n. 4 - 16136 Genova
Tel 335.7788940 - E.mail: info@movimentorangers.org
Sito: www.movimentorangers.org



Festa del VOLONTariato

Da ormai sei anni, sotto il segno del volontariato, riunisce le associazioni della Liguria nei giardini di Genova Sestri Ponente, per discutere di sociale e non solo

Campo lavoro

Ragazzi e adulti di Genova e Spoleto, partono alla volta del Trentino, e più precisamente in Val di Non, per preparare le strutture, prima dell'arrivo delle famiglie.

Campo famiglie

Dai più giovani ai più 'adulti', un campeggio per chiunque voglia godersi la natura, in serenità con gli altri e non solo, un'esperienza per capire se stessi e il mondo che circonda.

Campo ragazzi

Sono trascorsi 18 anni da quando i primi Rangers ansarono in Trentino per l'estate. Oggi, più di 130 sono i candidati, che vivono inSleme dieci giorni, affrontando tematiche sociali.

VOL@NTARIATO in festa

È l'appuntamento di fine agosto delle associazioni dell'Umbria. Spoleto accoglie e si propone di portare 'in piazza' il sociale ed i suoi complessi risvolti.

Se vuoi dare una mano **Conto corrente bancario n. 72045360210**

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a

Mosaico Video, tv @molto di più Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! Grazie!!!!